L'IDEA
PERIODICO D'INFORMAZIONE - ATTUALITA' - CULTURA DI PIANORO
Sped. abb. postale - Pubblicità inferiore al 40% - Registrazione del Tribunale di Bologna n. 6558 dell'11.4.96 N.1 - Anno XXI - GENNAIO-FEBBRAIO 2016

L'ITALIA CRITICA PIANORO

"Il bosco raso al suolo per evitare alluvioni e Bologna dice addio a cinquantamila alberi."

La Repubblica 12 gennaio 2016

Pianoro, da diverso tempo, è salito agli onori delle cronache nazionali: Radio 1, La Repubblica, Il Resto del Carlino. il Comune di Pianoro chiede al Servizio di bacino del Reno un intervento di pulizia dell'alveo del fiume Reno. Viene quindi bandito l'appalto vinto da 3 ditte toscane con la formula "a compensazione", vale a dire a costo zero per il Comune stesso perché i lavori vengono pagati con il legname disboscato. In effetti l'abbattimento diventa massiccio e riguarda anche una zona protetta a ridosso del Contrafforte Pliocenico dove è proibito intervenire. Il Comune blocca il tutto in ritardo, quando però le motoseghe hanno già raso al suolo oltre 50.000 alberi. Non vogliamo entrare nel merito della vicenda, a favore o contro il taglio degli alberi lungo le rive del fiume, vorremo solo far presente che sono mancate la supervisione e il controllo puntuale da parte del Comune, sui lavori eseguiti. Ci preoccupa il fatto che la stessa mancanza di diligenza vi sia anche negli appalti pubblici commissionati dal Comune come strade, opere pubbliche, fognature. Ci auguriamo che il sindaco predisponga tutte le misure affinchè questo tipo di errore non si ripeta più. Una domanda finale: al di là dell'esito della vicenda giudiziale, che seguirà il suo corso, il Comune ha chiesto il risarcimento dei danni ambientali alle 3 ditte toscane che non hanno rispettato i termini dell'appalto?

La Redazione

I PIANORESI DELL'ANNO

Paolo Fresu

Rosanna Monti Spinelli

Andreina Cavazza

Quest'anno la Redazione de L'Idea ha deciso di assegnare il riconoscimento di "Pianorese dell'anno" a Rosanna Spinelli, Paolo Fresu e Andreina Cavazza. Rosanna è una persona splendida, punto di riferimento della frazione di Pianoro Vecchia, sempre disponibile nei confronti delle persone per aiutarle e sostenerle. Paolo è uno dei più bravi musicisti italiani; un'artista che "esplora, accenna, costruisce dall'alto di una classe fatta di lirismo e di approccio virtuoso alla tromba". Vanto di Pianoro nel mondo. Andreina è stimata dalla comunità per la sua meritoria opera di assistenza e cura degli anziani e delle famiglie del territorio, all'interno del "Centro Giusti", in collaborazione con il volontariato locale.

IL CONSUMO DEL SUOLO, UN PROBLEMA POLITICO?

Incontriamo Marco Nannetti, anni 30, pianorese dalla nascita, responsabile dell'Associazione Studio Tecnico Nannetti & C. Attivo sul territorio con l'associazione Myrmica.

C'è stata una battuta di arresto nelle costruzioni a livello europeo. Più che la crisi,

segue a pag. 4

ANNALISA LOLLI:

LA NOSTRA CAMPIONESSA MONDIALE

Medaglia d'argento nella specialità English Equitation, di bronzo in Dressage e ancora un'altra d'argento in Working Trail: immensa Annalisa Lolli, 35 anni, che ha conquistato i premi suddetti ai Giochi Mondiali Special Olympics di Los Angeles 2015, competizione mondiale con 127 cavalieri, di cui 4 per l'Italia, divisi in categorie e selezio-

segue a pag. 12

BCC CREDITO COOPERATIVO
Monterenzio
FILIALE DI RASTIGNANO
Via A. Costa, 106 A/H - Tel. 051.6540973 - Fax 051.6264241

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

Marco Calandrino, rappresentante dei genitori nel Consiglio di Istituto Comprensivo di Rastignano, a novembre scorso, al termine del suo mandato triennale, ha scritto una lettera a tutti i genitori, che vuole condividere con i lettori de L’Idea

COMMIATO

Il mandato triennale di noi rappresentanti eletti 3 anni fa è giunto al termine: desidero ringraziare tutti coloro che hanno collaborato e che hanno sostenuto le nostre iniziative. Credo che abbiamo fatto tutto quanto possibile e che abbiamo raggiunto dei buoni risultati. Un ringraziamento al Dirigente Rovinazzi, alla Presidente del Consiglio d’Istituto Papotti, alla Vicepresidente Dametti, a tutte le co-rappresentanti dei genitori, ai docenti, al personale ATA. Per quanto mi riguarda, credo di aver portato un contributo: comunque l’impegno non è mancato e il tempo che ho dedicato alle sedute del Consiglio, delle commissioni, di semplici incontri operativi per preparare domande a bandi, alle attività per cercare finanziamenti non è stato poco! Le soddisfazioni per gli obiettivi raggiunti, come Consiglio di Istituto, non sono mancate: l’elenco sarebbe lungo, e quindi cito solo due risultati che reputo molto positivi e per il cui raggiungimento mi sono impegnato molto: il finanziamento di 10 mila euro ottenuto dalla Fondazione del Monte per acquistare una LIM (lavagna interattiva multimediale) per ogni classe della scuola secondaria, e l’aver raggiunto una costante collaborazione con la BCC di Rastignano, che annualmente finanzia qualche progetto per le nostre scuole. Come rappresentanti abbiamo anche cercato di informare e coinvolgere tutti gli altri genitori: personalmente ho curato la newsletter “Rastignano e dintorni”, diffusa in 10 numeri, con la quale informavo sulle attività del Consiglio (inviata ai rappresentanti di classe e a una mailing list di oltre 300 genitori); inoltre tutti noi rappresentanti di istituto avevamo indicato un “orario di ricevimento” mensile per ascoltare e confrontarci con altri genitori; infine la presidente Papotti inviava in anticipo a tutti i rappresentanti di classe le convocazioni del Consiglio di Istituto con l’indicazione degli argomenti che sarebbero stati discussi. A questo riguardo mi rimane un rammarico: amareggia vedere come molti genitori si interessino solo in presenza di problemi o per lamentarsi, motivo per cui le iniziative di informazione e di confronto che ci siamo sforzati di promuovere hanno avuto, in genere, uno scarso seguito. Per il futuro auspicherei anche un maggior confronto fra docenti e genitori nella fase di elaborazione e scelta dei progetti. Ho deciso di non ricandidarmi per il prossimo triennio: comunque non “fuggo” (ho ancora due figlie su tre che frequentano le scuole dell’I.C. di Rastignano) e anzi rimango a disposizione qualora possa essere ancora utile in qualcosa. Ai futuri rappresentanti dico: in bocca al lupo! Spero di non avere deluso le aspettative dei 72 genitori che mi votarono 3 anni fa e di tutti coloro che mi sono stati vicino in quest’avventura e comunque mi scuso per le inevitabili mancanze e per gli errori che sicuramente ho commesso.

Marco Calandrino

IN RICORDO DI FABIO LUCCHINI

Caro Fabio, una delle ultime volte che ci siamo incontrati in giro per Pianoro, ti avevo proposto una “rimpatriata” davanti ad una buona pizza, insieme ai nostri compagni di “asilo” (come si diceva una volta quando eravamo piccoli), elementari e medie. Mi avevi risposto sorridendo, che per colpa della tua timidezza, non saresti mai riuscito ad esserci. Poi la tua malattia, così subdola come era arrivata, senza curarsi di quanta vita avevi ancora da vivere, ti ha portato via dai tuoi cari in terra, per ricongiungerti al babbo in cielo. Passando ad abbracciare la mamma Laura, ho scoperto con gioia che le avevi chiesto se le sarebbe dispiaciuto cenare sola la sera in cui avremmo mangiato quella famosa pizza, e lei felice ti aveva risposto di andare senza problemi. La cena l’abbiamo fatta, Fabio, purtroppo senza di te, passandoci una dopo l’altra vecchie foto di scuola dove tu, nato alla fine dell’anno, eri sempre il più piccolo e alzando i calici per il brindisi in tuo onore mi è parso di rivedere il tuo dolce sorriso ed il luccicchio dei tuoi bellissimi occhi azzurri. Ciao Fabio.

Lucia Nascetti e tutti gli amici che, dall’asilo ad oggi hai avuto vicino

UN RINGRAZIAMENTO AL COMITATO COMMERCIANTI

Abbiamo pensato che fosse doveroso mandare un affettuoso messaggio di ringraziamento al Comitato Commercianti di Pianoro per il contributo concreto all’iniziativa Pedibus che, ogni giorno, fa attraversare le vie di Pianoro ai nostri bimbi. Con il loro giallo supporto i bambini saranno al riparo anche nella brutta stagione e noi genitori saremo più tranquilli sapendo che arriveranno sani, salvi e asciutti sui banchi di scuola. Il Pedibus è un servizio gratuito, nato lo scorso anno grazie alla collaborazione del Comune con alcuni genitori volontari che, a turno, si offrono di accompagnare a scuola ogni giorno alcuni bambini che frequentano la scuola Primaria Diana Sabbi di Pianoro. Il Pedibus è attivo anche per la scuola Primaria di Rastignano. Il Pedibus a Pianoro ha due “linee”, una parte da via Grillini davanti alla Scuola dell’Infanzia Nonna Orsa e passando per il centro di Pianoro arriva alla scuola Diana Sabbi. L’altra parte dal parcheggio del Colibrì e attraversando il parco del Ginepreto arriva alla scuola Diana Sabbi. I bambini che usufruiscono del “Pedibus” sono sempre più numerosi e il grande beneficio che ne deriva è quello di fare movimento, non inquinare, socializzare facendo una breve passeggiata prima di entrare in classe. Ora che il Comitato Commercianti e le Botteghe di Rastignano hanno donato le mantelline antipioggia ai bambini, il nostro Pedibus (di cui siamo molti fieri e per cui ringraziamo sempre i genitori accompagnatori volontari) non si fermerà neanche nei giorni di brutto tempo.

I genitori del Pedibus

L’IDEA n.1 anno XXI

>> **EDITORE**
L’IDEA - Associazione per la promozione della cultura e dell’informazione a Pianoro.

>> **DIREZIONE**
Direttore responsabile:
Gianluigi Pagani
Direttore editoriale:
Marco Malpensi
Garante dei lettori:
Umberto Mazzanti
Capo redattore:
Stefano Galli

>> **REDAZIONE**
Sebastiano Bernardi, Paolo Brighenti, Andrea Canu, Romano Colombazzi, Sara Colombazzi, Umberto Fusini, Martina Lelli, Claudia Mazzanti, Piergiovanni Pierantozzi, Filippo Pizzirani, Marco Pizziolo, Marta Rocca, Giorgio Rocchi, Sergio Savigni, Mirko Sita, Gianna Solmi, Luca Vecchiettini.

>> **IMPAGINAZIONE e STAMPA**
TIPOLITOGRAFIA MUSIANI
Via Cherubini 2/a (BO)
Tel. 051.480.620 - Fax 051.489.084
www.musiani.it - info@musiani.it

>> **PUBBLICITÀ**
Gianluigi Pagani (responsabile)
- Cell. 333.71.90.458
Agenzia PUBBLI - GO di Rocchi Giorgio & C. S.a.s.
- Tel. 051.777.027 - 051.776.506
- Cell. 335.59.21.077 - Fax 178.2726916
- e-mail: info@pubbligo.it
web: www.pubbligo.it

>> **FONDATORI DEL GIORNALE**
Fiorella Bigondi, Paolo Brighenti, Celso Calesini,Tonino Commissari, Giancarlo Fabbri, Enrico Giusti, Roberto Lippi, Marco Malpensi, Umberto Mazzanti, Alessandro Russo, Silvano Scandellari.

>> **L’IDEA TELEMATICA**
www.ideapianoro.org
per ricevere l’Idea via mail, scrivere a:
notizie@ideapianoro.org

Chi desidera pubblicare lettere, foto, articoli, può rivolgersi al capo redattore Stefano Galli
e-mail: redazione@ideapianoro.org

L’Idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso il bar trattoria di Ca' di Pippo.

Tiratura 8.300 copie

L’idea è reperibile gratuitamente presso tutte le edicole del Comune di Pianoro e presso la Cabina dei Pensieri di Rastignano (incrocio via Valle Verde e via di Vittorio)

Per scrivere al giornale potete mandare e-mail a: **redazione@ideapianoro.org**
Si ricorda che non verranno pubblicate lettere anonime o lettere scritte a mano e firmate con nomi non rintracciabili dalla redazione

IL NUOVO GRUPPO SCACCHISTICO DI RASTIGNANO

Siamo lieti di annunciare la nascita di un gruppo scacchistico a Rastignano. Ringraziamo l'assessore Benedetta Rossi per la soluzione logistica; il Credito Cooperativo di Monterenzio filiale di Rastignano, per l'acquisto del materiale necessario; il Comune di Pianoro per la messa a disposizione della Biblioteca Don Milani di Rastignano nella serata del mercoledì dalle 20 alle 23.

Francesco Agostino

LA CRONOSCALATA BOLOGNA-RATICOSA

Ho saputo che la cronoscalata per auto storiche Bologna – Raticosa 2016, valida per il campionato italiano e che abitualmente si svolge nel tratto Pianoro Vecchia – Livergnano, non verrà disputata. Ho anche appreso, con grande stupore, che la motivazione è la mancata collaborazione e lo scarso interesse da parte del Comune di Pianoro. Mi dispiace che questa manifestazione con profonde radici nella storia del nostro territorio, conosciuta ed apprezzata a livello nazionale, non abbia avuto la meritata attenzione. Spero solo che sia una sospensione momentanea dovuta a involontarie incomprensioni e tutto possa tornare alla normalità.

Giampaolo Grillini

I LADRUNCOLI DI PAESE

Attenzione! Nelle festività di fine anno 2015, anche a Pianoro, si sono intensificati i furti nella case. C'è il timore che ripetano l'impresa anche nelle festività del 2016. E' noto che i disonesti vogliono godersi le feste a discapito degli onesti. Ho ricevuto in casa la loro visita sgradita il 30/12 dell'anno passato. Sono rimasta fuori magione, con figlia e cane, per circa mezz'ora. Nel frattempo i delinquentelli hanno aperto tutto l'apribile, buttando a terra ogni cosa. Il nostro rientro è stato traumatico. Superato il primo impasse, abbiamo scoperto che il bottino raccolto consisteva in una collanina d'oro, di valore modesto, e null'altro. Chissà che rabbia hanno provato i ladruncoli (che non hanno niente a che vedere con gli atti ladreschi di certi "onorevoli") per aver faticato tanto, in tempi brevi, col risultato di così piccolo bottino! Senza considerare l'inevitabile mal di schiena che l'impresa, attivata in velocità e con fatica, deve aver loro procurato. Glielo auguro sinceramente. Nel fare la denuncia ai carabinieri ho incontrato altri derubati che, in paese, avevano subito danni ben maggiori del mio. Mi sono chiesta a cosa servano le denunce, dal momento che non sembrano attivare indagini specifiche, quali, ad esempio, visite mirate dei carabinieri per le strade del paese, onde individuare i delinquenti o almeno far loro paura. Cosa che non avviene. Chiedo venia alle forze dell'ordine se non conosco il loro modo d'agire in questi casi. Sarei grata se me lo indicassero.

Luigia Bimbi

VESUVIO RISPONDE AD ETNA!

Con tanto affetto, scherzosamente, a vicenda ci chiamiamo: i due vulcani, Fede Papotti e Fede Maranesi! Perché quando si vuole bene alla propria frazione e ai concittadini di Rastignano, quando si adora il proprio lavoro, quando si crede nell'importanza delle relazioni sociali, quando si fa delle parole "collaborazione e condivisione" il cardine del proprio sentire, è facile essere in sintonia mettendo le proprie energie al servizio degli altri! Omen nomen meglio non potrebbe corrispondere! Due Federiche che si vogliono bene perché sanno che solo attraverso la realizzazione di obiettivi comuni si può camminare per il raggiungimento del ben-essere collettivo. Grazie a te, carissima Federica, per le belle parole espresse nel precedente numero che mi hanno sicuramente reso felice. Grazie a te anche per il tuo importante ruolo all'interno del nostro Istituto Comprensivo di Rastignano e per tutte le iniziative che, in collaborazione con i genitori del Comitato "Yes We School", sai organizzare per il bene di tutti i bambini e ragazzi di Rastignano.

Federica Maranesi

Il 16 gennaio, è un anno che è venuta a mancare Valeria Farina in Timpano.

Meravigliosa e unica moglie, mamma, amica, confidente, sorella.

Vittorio, Stefania, Alessandra Timpano
Andrea e Olivia

Il pianorese Giovanni Simoni entra in campo con il giocatore della Juventus Leonardo Bonucci nella partita Italia Romania del novembre scorso. Quando i giocatori sono entrati, il pubblico in piedi ha urlato: chi è quel calciatore vicino al grande Giovanni Simoni?

Il G.M. Boletus in Bulatta della Proloco Pianoro, con il patrocinio del Comune di Pianoro e dell'Unione dei Comuni Valli-Savena-Idice, organizza l'incontro:
"Aspetti naturalistici del nostro territorio"
(proiezione di funghi, piante e fiori)
con relativa presentazione del libro
"Erbario d'amore".
L'incontro avrà luogo venerdi 1° aprile presso il circolo Arcipelago (sala primo maggio)
in via della Resistenza 201 Pianoro, alle ore 20,30.
Ingresso libero.
Per info
Fortunato 333.52.94.434, Mirko 331.11.81.913.

FAI UN REGALO ALLE TUE BIBLIOTECHE
SILVIO MUCINI PIANORO E DON MILANI RASTIGNANO

Fare un regalo alle biblioteche è fare un regalo a se stessi, ai propri figli, agli amici, ai parenti, ai vicini di casa e ad infiniti altri. Un dono alle biblioteche è fatto per durare nel tempo, per trasmettere e per creare. Come fare? Vai sul sito del Comune www.comune.pianoro.bo.it nella sezione guida ai servizi\cultura\biblioteche comunali. Consulta gli elenchi e scegli il tuo regalo ed indica il tuo nome e quello della biblioteca a cui vuoi donare.

segue dalla prima pagina, IL CONSUMO DEL SUOLO, UN PROBLEMA POLITICO?

probabilmente, il mercato comincia ad essere davvero saturo, i nuclei famigliari sono composti, a volte, da una sola persona e vi sono famiglie che hanno più di una casa. Come lo vedi il futuro del mercato dei costruttori?
Sicuramente il mercato delle costruzioni ha subito una battuta di arresto notevole non soltanto per l'avvento della ormai conclamata crisi (con il conseguente calo della domanda), ma sicuramente anche per la difficoltà che oggi si incontra nell'ottenimento di nuova finanza dalle banche. Per il futuro, credo che la parola d'ordine sia "riqualificazione". A dirlo non sono soltanto io, ma la Comunità Europea, che impone vincoli sempre più stringenti sulle emissioni (entro 2020 si deve raggiungere: -20% emissioni, +20% dell'efficienza energetica, +20% energia da fonti rinnovabili). Se pensiamo che circa il 40% del consumo globale di energia nel nostro paese proviene dal patrimonio edilizio esistente la risposta è scontata. Intervenire sull'esistente per contenere i consumi. Oltre il 70% del patrimonio edilizio attualmente esistente è stato costruito prima che venisse introdotta qualsiasi norma sull'efficienza energetica in edilizia quindi potenzialmente la mole di lavoro da svolgere è a dir poco enorme! Va fatta però una forte campagna di sensibilizzazione del cittadino, poiché ancora oggi il problema non è molto percepito. Mi auguro che per il futuro si spinga ulteriormente sugli incentivi e su forme agevolate di finanziamento così come si fa oggi per la sostituzione di una vecchia automobile.

Vi sono tantissimi appartamenti invenduti e zone industriali vuote, vedi via Salvador Allende in Pian di Macina. A Pianoro abbiamo il Movimento 5 Stelle, una Lista Civica, due partiti di sinistra che si dicono attenti alle problematiche del territorio, stessa cosa affermano sia il Centro Destra che il Centro Sinistra. Sembrerebbe semplice la strada da intraprendere eppure non è così. I responsabili del PD, da me interpellati su tale argomento, dicono che la cementificazione degli ultimi 20 anni è legata ai vincoli di piani regolatori precedenti. La mia impressione è che dichiarare di costruire poco sia un buon cavallo di battaglia elettorale ma che poi, in pratica, le nuove costruzioni siano maggiormente redditizie per l'economia locale e quindi, politicamente, si tenda a puntare in quella direzione. Non si potrebbe anche con i beni privati intraprendere strade simili a quelle percorse con i beni pubblici nella ricostruzione del centro del paese e ricostruire con interventi mirati in aree già urbanizzate?
Il problema della demolizione e ricostruzione di edifici esistenti, diventa la gestione. Supponiamo di voler demolire e ricostruire un condominio esistente degli anni '60, di 24 appartamenti ognuno dei quali con un proprietario differente, ognuno dei quali con esigenze differenti, con capacità economiche differenti e con idee differenti. Come si potrebbe gestire una situazione del genere? Risulterebbe impossibile a meno che una grande azienda acquisti la proprietà di tutti gli appartamenti. Più che demolizione e ricostruzione credo che si svilupperanno interventi mirati di ristrutturazione e riqualificazione energetica di singoli alloggi o di condomini.

Possibile che imprenditori che si trovano capannoni vuoti non siano contenti di disfarsene e non pagare più le relative tasse per vedere i loro beni deperire?
Un imprenditore di un'azienda proprietaria di capannoni ha fatto ingenti investimenti per realizzarli, investimenti che sono stati messi a bilancio e quindi non è pensabile che possa disfarsene solo per evitare di pagare tasse soprattutto se pensiamo al fatto che, essendo oggi la domanda di capannoni molto bassa, sarebbe costretto a svenderlo. Non credo quindi che la soluzione sia "disfarsene", anche perché il piano regolatore RUE ha definito determinate zone di territorio e non è pensabile trasformare capannoni in appartamenti all'interno di aree industriali dove l'uso abitativo non è previsto. Avrebbe più senso spingere su incentivi maggiori che invoglino gli imprenditori a riqualificare i beni delle loro aziende, incentivi volti a premiare coloro che investono sul territorio. Tutto questo però dovrebbe essere accompagnato da una riapertura da parte delle banche alle piccole imprese per ciò che concerne fidi e finanziamenti (le piccole realtà non hanno la forza di fare investimenti senza l'appoggio di una banca amica) e da un alleggerimento della pressione fiscale locale sugli immobili che in questi anni è stata a dir poco devastante.
Il mio personale augurio è che con la nuova legge di stabilità del 2016 i tanto annunciati tagli alla pressione fiscale immobiliare arrivino. Stando alle prime anticipazioni verrà abrogata la Tasi sull'abitazione principale e, per chi comprerà una nuova abitazione entro il 31/12/2016 che sia compresa tra la classe A e la classe B, ci sarà la possibilità di recuperare in 10 anni il 50% dell'IVA relativa all'acquisto detraendola dall' Irpef lorda fino alla concorrenza del suo ammontare. Purtroppo non mi pare ci siano agevolazioni per gli immobili industriali.

Cosa si può fare, secondo te, per un più corretto consumo del suolo?
Su questo argomento faccio fatica a dare una risposta certa, ma credo che eliminare del tutto il consumo del territorio sia sbagliato. Sicuramente è corretto normarlo e controllarlo maggiormente rispetto a quanto non si sia fatto negli anni addietro. Bisogna stare molto attenti a prendere delle decisioni a senso unico. L'edilizia in Italia è una preziosa risorsa e il suo indotto è elevato nel panorama economico nazionale. Un ruolo fondamentale lo giocheranno le amministrazioni locali che dovranno essere degli interlocutori attivi e propositivi per cercare di interpretare le esigenze del territorio e aiutare lo sviluppo di quelle iniziative che porterebbero ad un suo arricchimento.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

YES WE SCHOOL COMPIE TRE ANNI!

Forse non tutti sanno (ancora!) chi è e cosa fa, perciò vale senz'altro la pena di dedicare due righe all'energico operato di questo gruppo. Sull'entusiasmo della celebre frase del Presidente Barak Obama YES, WE CAN, nell'autunno 2012 alcuni volonterosi genitori delle scuole di Rastignano hanno fondato il comitato YES, WE SCHOOL con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare, e a volte eseguire in prima persona, numerose "opere" a favore dei plessi scolastici, come ad esempio l'imbiancatura di sei aule e della palestra della scuola media e il completamento di un'area di 60 mq del prato sintetico della primaria. Il Comitato si prende cura anche della manutenzione del giardino della primaria: sfalcio siepi, pulizia e raccolta foglie grazie soprattutto alla buona volontà di Hakim Zatra, un prezioso papà, già citato e fotografato ne L'Idea. Tutto questo senza tralasciare le attività organizzate per la gioia dei nostri bimbi, come le ultime due feste di fine anno della Scuola Primaria in piazza Piccinini con Giocoliamo 2014 e 2015 e il Baratto di Natale sotto i portici di Rastignano il 13 dicembre scorso. Ma ora è tempo di nuovi obiettivi: YES WE SCHOOL invita dunque tutti i genitori dell'istituto comprensivo di Rastignano ad inviare idee, necessità d'intervento alla mail YES.WESCHOOL@GMAIL.COM e soprattutto a dare la propria disponibilità per portare avanti questa bella realtà: i "fondatori" stanno per terminare la loro presenza nella scuola, c'è bisogno di nuove generazioni di genitori!

Annalisa Dametti

L'EDILIZIA ALL'AVANGUARDIA PARTE DA PIANORO

Nuovo sistema costruttivo presentato al Saie 2015

Nonostante la situazione attuale del mercato immobiliare, decisamente poco florida, l'azienda Costruzioni Pianoro ha elaborato una tecnica edilizia unica e innovativa, libera dall'uso di mattoni. Il "concrete wood", ossia il metodo costruttivo modulare in questione, si basa sul calcestruzzo armato per i solai e i muri portanti (completati da cartongesso e polistirolo) e sul legno per i divisori. Procedendo, si tiene conto anche della conformazione dell'impianto elettrico/idraulico, evitando il più possibile interventi postumi e comportando un notevole risparmio. Il metodo comporta non pochi vantaggi: rapidità,

funzionalità degli spazi, ottima resistenza ai sismi, isolamento termico e acustico e, non da meno, ampia riduzione delle difficoltà tecniche, a beneficio dei muratori. Ovviamente un tale traguardo non sarebbe possibile senza la concreta passione del dirigente Mario Sazzini che, con alle spalle un'esperienza di oltre sessant'anni, non si stanca di ripetere con umiltà la sua saggia opinione: "Bisogna concentrarsi sulla massima qualità e sull'indistruttibilità delle costruzioni, mentre il guadagno economico è l'ultimo degli obiettivi".

Filippo Pizzirani
redazione@ideapianoro.org

PER FORTUNA C'È IL PACKAGING

Guglielmo Martelli

Nel numero scorso abbiamo pubblicato un articolo sulla moria di aziende locali (con perdita di posti di lavoro e di risorse economiche per le famiglie) chiudendolo con: «per fortuna che c'è il packaging». Infatti il comparto delle macchine automatiche è ancora proiettato al futuro, e in espansione per il confezionamento veloce di una miriade di prodotti: alimentari, farmaceutici, cosmetici, e fa parte a pieno diritto della "packaging valley" bolognese che continua tuttora a garantire posti di lavoro nel territorio pianorese con molte aziende che però non trovano personale preparato. Ci sono posti disponibili per chi voglia farsi un futuro in fabbrica, in officina, al montaggio o in ufficio tecnico, ma sembra che le famiglie preferiscano un figlio medico, architetto, o avvocato, piuttosto che un tecnico meccanico, elettronico, o meccatronico conteso da aziende di livello internazionale. La fortuna di avere a Pianoro aziende del packaging lo si deve alla legge 991/1952 e, soprattutto, ad Antonio Martelli tecnico dell'Acma (Azionaria Costruzioni Macchine Automatiche), che messosi in proprio nel 1949 fondò la Costruzioni Meccaniche Martelli (poi Cam: Costruzioni Antonio Martelli). La prima officina era in un locale in via della Salita, a Bologna, con la prima macchina destinata a una fabbrica di portafogli. In seguito furono progettate e realizzate macchine di vario tipo: incartatrici, astucciatrici, avvolgitrici. Poi, per ingrandirsi, la Cam si trasferì in via Parisio e, in seguito, nello stabilimento di via Bosi a San Ruffillo dove presero vita le radici di altre aziende del settore e di una miriade di artigiani dell'indotto. Col fondatore ancora in vita, deceduto il 13 giugno 1966 a soli 53 anni di età, grazie alla 991 – detassazione per dieci anni per chi si installava nelle zone depresse, estesa nel 1957 anche al Comune di Pianoro – e al figlio di Antonio, Guglielmo, ebbe inizio nel pianorese la nascita di emanazioni della casa madre, di artigiani formatisi in Cam poi messisi in proprio come contoterzisti e anche, infine, di concorrenti. Del gruppo fece parte la Centro Automazioni Moderne di Sesto, che prese nome Oam assorbendo la Cam di via Bosi. Oggi fanno parte del gruppo molte realtà produttive a Pianoro, a Casalecchio, a Bologna, a Marzabotto, a Carpi e ad Arese.

Giancarlo Fabbri

All Motors di Simone Cazzola
Restauro Auto Storiche e Officina Generica
Tel. 051 4848401 - Cel. 3336946767
Via dell'Artigiano, 39 - Pianoro

LUGATTI immobiliare
Compravendite
Locazione
Consulenze immobiliari
Realizzazione
Impianti Fotovoltaici
www.lugattiimmobiliare.it
info@lugattiimmobiliare.it
Fotovoltaico: www.energes.it
Viale della Resistenza, 181 - Pianoro N.
Tel. 051 774 852 - Cel. 373 80 47 143
Immobiliare Sole e Case di Lugatti Gianluigi

FINALMENTE CAPODANNO

Una notte magica negli anni ‘80

Pianoro: 31 dicembre anni ‘80. Guardo il mio orologio al quarzo, quello con i numeri digitali, che ora non ha più nessuno, e mi chiedo cosa succederà a mezzanotte, non lo ho mai visto arrivare alle 24, non so se scriverà 24 oppure 00:00 e già questo da’ un tocco di magia a questa notte favolosa. Sono le 10 di sera e già ho un gran sonno, ma mi preparo, assieme ai miei genitori, per uscire e andare in piazza dei Martiri. La piazza è completamente diversa da quella di adesso, il Comune sovrasta lo spazio vuoto del piazzale ed un grande muro ne delimita i contorni. Dove ora c’è la banca si trovava un grande edificio semicostruito, teatro di mille avventure negli scantinati da parte di noi bambini. Il vecchione è già ben piazzato sulla sua bella catasta di legna ed io sono in fila per comprare le fiaccole ed il relativo bigliettino per l’estrazione finale. Quando tutti abbiamo la fiaccola, inizia la fiaccolata per le vie del paese seguendo la macchina dell’allora Partito Comunista Italiano. Sembra di raccontare una storia fantastica avvenuta alcuni secoli fa in uno sperduto paese di una campagna lontana, invece siamo nella nostra Pianoro e sono passati una trentina di anni, la gente è molto diversa, la gioia di allora sembra in qualche modo svanita: si è vero, io ero un bambino, ma altri erano adulti e tutti insieme coloravamo il paese cantando “Chi non lavora non fa l’amore” ed altre canzoni più o meno popolari, che venivano “gracchiate” dagli altoparlanti improvvisati sull’auto che seguivamo. Infine si arrivava in piazza e si attendeva la mezzanotte con l’estrazione a premi con i biglietti comprati assieme alle fiaccole. Tutti vincevano qualcosa perché le aziende locali avevano dato prodotti vari. Magari carte da briscola con il logo aziendale dietro, o la maglietta da operaio di qualche ditta o delle scarpe da tennis numero 35 quando magari portavi il 40, ma non era tanto quello, era l’atmosfera, con tutti attorno che facevano commenti sui vari vincitori. Poi, quando mancavano davvero pochi minuti, si iniziava ad avere interesse per il vecchione. E qui entrava in gioco il mitico Luigi Caramalli, già idolo di noi bambini perché, assieme a Nevio Suozzi erano gli unici adulti che, invece di arrabbiarsi perché facevamo troppo rumore, giocavano volentieri a bigliardo assieme a noi al bar. In particolare a “Goriziana” dove si batteva, si andava di calcio e si giocava di due sponde con quella che tutti chiamavamo la “plucadeina alla Caramalli”. Ma torniamo al nostro vecchione che Caramalli difendeva a spada tratta dalle piccole incursioni di qualche ragazzo che provava a dar fuoco al rogo, soprattutto per vedere la reazione del simpatico signore che faceva finta di arrabbiarsi. E dall’alto del muro qualcuno immancabilmente gridava: “Caramela ocio chi dan fug anch’a tè”. Finalmente la mezzanotte arrivava e tutta la piazza gridava: 10, 9, 8 fino allo zero, momento in cui Caramalli calava la torcia sul rogo e partivano gli applausi e gli auguri reciproci. L’avvento di raudi e petardi devo dire che mi ha tolto la voglia di partecipare a questo rito comune, si gioca a chi fa più rumore e lo sopporto davvero poco. Spero che prima o poi torneremo a qualcosa di più tranquillo, dove la festa di fine anno ti ricordi che appartieni ad un gruppo di persone che fanno del loro meglio per costruire un Paese con la P maiuscola, non solo Pianoro, ma Bologna, l’Emilia-Romagna, l’Italia, l’Europa.

Stefano Galli
redazione@ideapianoro.org

QUATTRO PAROLE

Il giorno dell' Epifania si è svolta la recita dei nostri bambini del catechismo della Parrocchia di Pianoro. Tra i bambini vi era la mia nipotina Aurora Lolli, è stata brava con la voce ferma e dal timbro chiaro. Tutti i suoi amichetti: Lorenzo Raggi, Alice Pizzirani, Anita Del Papa, Miriam Pallotta, Angela Esposito, Emma Primativo, Matilda Marchesini, Tony Suciu, Martina Prencipe, Suni Dominici, Benedetta Mengoli, Giorgia Zazzaroni, Diana Muscariello, Joelle Bonsante, Aurora Favetta, Anna Franceschi, Sofia Boriello, Anastasia Esposito, Matteo Fortunati, Daniele D'Elia, Sofia Santini, Matilde Micoli, hanno dato il meglio di loro. Tra di loro alcuni erano impacciati, altri timidi e smemorati, ma tutti e tutte dimostravano la loro gioia per vivere questo momento insieme con le insegnanti e le loro famiglie tra il pubblico con il posto a sedere riservato. La trama raccontava di bambini di oggi che, durante la vigilia di Natale, parlavano di cosa avrebbero fatto quella sera. C'è chi vuole andare in parrocchia ad aiutare per la preparazione della Santa Messa, chi rimane a casa a giocare al computer, mentre una ragazza si addormenta. Sulle note della musica escono sul palco i personaggi del presepe: gli Angeli, le Stelle, i Pastori, i Contadini, il Mugnaio, il Pescatore, il Falegname, la Donna del pozzo. Successivamente appaiono il Bue, l'Asinello, la Pecorella. Ed in fine Maria e Giuseppe si uniscono a tutti i personaggi del presepe in attesa del piccolo Bambin Gesu'. La ragazza si sveglia, ora comprende che il vero Natale è andare alla Messa di Mezzanotte e si affretta con la sua compagna a raggiungere gli altri. Nello spettacolo vengono evidenziate alcune parole chiavi, parole fondamentali che filtrano il tema più ampio della condivisione della vita con i nostri simili: IMPEGNO, ANNUNCIO, CONDIVISIONE, SERVIZIO. Affinchè noi del pubblico non dimenticassimo le parole, le hanno riportate in un bellissimo segnalibro facendocene dono. I costumi impegnativi per la diversità dei personaggi, la coreografia che permetteva il piccolo palcoscenico e le buone musiche scelte hanno prodotto uno spettacolo piacevole ed affettuosamente coinvolgente per tutti gli spettatori. L'impianto fonico insufficiente ha condizionato sicuramente la recita nell'interpretazione e nella gestualità dei nostri ragazzi, a tale proposito è stato fatto un appello per avere finanziamenti. Complimenti alle catechiste che hanno preparato lo spettacolo. Tra le sceneggiatrici, registe e costumiste troviamo: Mara Nicoletti e Barbara Burgio. Collaboratori per le musiche e le narrazioni: Giuliana Tomba, Giovanni Cavazza e Lorena Lorenzini. Dopo la recita vi è stata la proiezione delle immagini fotografiche e la premiazione dei 10 presepi di famiglia partecipanti al concorso indetto dalla parrocchia. Giudici del concorso Presepi sono stasti: Camilla Buganè, Chiara Gadignani, Ilaria Lamponi, Chiara Cavazza e Filippo Cenacchi, coordinati da Simone Ales ed hanno rivolto ai partecipanti un sentito ringraziamento per aver dimostrato, con la loro adesione all'iniziativa, di essere attenti alle tradizioni contribuendo con i loro lavori a valorizzarle. Un ulteriore ringraziamento dei giudici è stato fatto per le leccornie ricevute durante le visite ai presepi in concorso. I premiati in ordine di classifica sono: Torri Martina, Francia Gaia, Zanarini Giada, Caria Filippo, Bacchi Ramona, Picchianti Tommaso e Celeste, Bertazzi Paolo, Santini Sofia, ed Enea, Del Papa Anita, Santoro Luigi. Don Paolo è intervenuto compiaciuto per l'evento ed ha ringraziato tutti gli organizzatori ed il pubblico presente. Con questi due progetti ai ragazzi è stato insegnato che l'evento simbolico del Natale deve continuare nei suoi valori e nei suoi propositi di amore per il prossimo, vivendo in pace ed amicizia. Cosi "le Quattro Parole " verranno applicate.

Gianna Solmi
redazione@ideapianoro.org

IN RICORDO DI FERDINANDO BELLETTI

<<Tutte le volte che lo incontravo, sempre con la sua tenuta di ordinanza, una battuta scherzosa non mancava mai. Ora che non c'è più siamo in molti a sentire la sua mancanza>>. Sorride Sergio Rebecchini nel ricordare Ferdinando Belletti, probabilmente l'ultimo agricoltore di Pianoro Nuova, deceduto a settantasette anni in una luminosa giornata di primavera. I pianoresi lo ricorderanno sicuramente a bordo della sua ape-car, mentre attraversava le vie del paese.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

LA NUOVA ASSOCIAZIONE DEDICATA ALLA VAL DI ZENA

L’associazione Parco Museale della Val di Zena nasce nella primavera del 2008 grazie alla volontà di un gruppo di studiosi che hanno cominciato a promuovere una serie di iniziative rivolte alla conservazione e alla valorizzazione di questa vallata. I primi anni sono stati anni di studio e documentazione sostenuti principalmente da Pino Rivalta (Presidente dell’associazione), biologo e naturalista, insieme a Lamberto Monti (Vicepresidente dell’associazione), archeologo e archivista. A loro dobbiamo oltre che una vasta raccolta di articoli e studi su aspetti naturali, geologici e archeologici della vallata anche la creazione di un piccolo ma prezioso museo, a Tazzola frazione di Pianoro, che raccoglie una catalogazione di pietre, fossili e reperti di vario tipo compresi i Botroidi di Luigi Fantini ritrovati nel Castello di Zena. Negli ultimi anni l’attività dell’associazione si è espansa grazie all’unione di intenti e di pratiche con il gruppo di volontariato “Le Botteghe del Botteghino“ con cui vengono portate avanti una serie di iniziative legate alla riqualificazione e promozione del territorio, non solo da un punto di vista naturale, ma anche sociale e culturale: il rispetto e l’educazione per l’ambiente, il sostegno e la creazione di attività ludiche per bambini e ragazzi, il contatto diretto con la natura attraverso laboratori con materiali naturali, ed infine, un progetto molto ambizioso, la riappropriazione del territorio attraverso la riqualificazione di luoghi e sentieri dimenticati. Tutto questo è oggi documentato all’interno del sito dell’associazione www.parcomusealedellavaldizena.it Potrete trovare un elenco che va dai musei che la raccontano ai siti che la caratterizzano, il tutto narrato con passione e senso di appartenenza per un luogo che deve essere scoperto e valorizzato da tutti noi. Insomma, credo che l’unico modo per conoscere meglio quello di cui ci stiamo occupando sia quello di visitare non solo il nostro sito ma soprattutto la nostra Val di Zena che tanto ha e tanto da’ a chi vuole vivere, come noi, un mondo che la città sembra aver dimenticato.

Massimo Paganini

IMMIGRAZIONE MENO DEL 10% DELLA POPOLAZIONE

“Europa ed immigrazione”, questo il tema della conferenza che Stefano Zamagni, economista e professore universitario, ha tenuto a dicembre alla biblioteca di Rastignano su invito dell’associazione di volontariato Amici di Tamara e Davide e dell’Atletico Rastignano. “Il problema dell’immigrazione in Italia è abbastanza recente – ha detto Zamagni – è iniziato quarant’anni fa con la globalizzazione. Tre sono le cause del fenomeno dell’immigrazione: ragioni di carattere economico ossia la povertà; politico ed etnico ossia le guerre; ecologico ossia l’accaparramento delle terre e le avverse condizioni climatiche. Gli stati europei devono capire come integrare gli immigrati. La teoria <assimiliazionista> francese ha fallito, ossia ritenere che l’immigrato può godere di diritti solo se si spoglia della sua identità e diventa come il popolo che lo ospita; ma anche il modello <multiculturalista> anglosassone è carente, ossia tu immigrato puoi esprimere la tua identità nella sfera privata mentre nella pubblica ti adegui agli altri. Il migliore sistema è il <dialogo interculturale> che pratichiamo noi italiani, ossia riconoscere che l’immigrato porta non solo forza lavoro e capacità di acquisto, ma anche una ricca e specifica diversità culturale e religiosa, da valorizzare”. A Pianoro abbiamo circa 1.348 stranieri residenti su una popolazione di oltre 17mila persone (dati statistici 2014).

Le nazionalità maggiormente rappresentante sono, nell’ordine, Romania, Marocco, Ucraina e Moldavia. “Dobbiamo quindi riconoscere la loro identità – ha concluso Zamagni – ed esigere e pretendere al tempo stesso che loro accettino il dialogo, anche sulle conseguenze che si traggono dai postulati della religione. Se queste conseguenze sono in contrasto con gli stessi principi naturali e con i valori umani, allora non possono essere accettati. Parlo ad esempio dei principi della libertà e del non uccidere che sono diritti universali dell’uomo. Queste sono le colpe del fanatismo. Ma attenzione che sbagliano anche gli occidentali che vendono armi e gestiscono flussi bancari per il petrolio. La democrazia non si può esportare con le guerre, ma si deve insegnare ai popoli”.

Patrizia Gozzi

DOTT. UMBERTO MAZZANTI
Medico Chirurgo
Esperto in Agopuntura e Osteopatia
Specialista in Fisioterapia
e Medicina dello Sport
Ambulatorio
Via Nazionale 134 - Pianoro (BO)
per appuntamento
Cell. 335/23.14.88

VOLT SERVICE
di Fabbri Ivan
AUTOMATISMI PER CANCELLI GARAGE, SERRANDE,PORTE AUTOMATICHE, IMPIANTI ELETTRICI E ANTIFURTI
Via di Riosto, 7 - 40065 Pianoro (BO) - Tel. 051/777207 - Cell. 335/345006

LA FAVOLA BRASILIANO-PIANORESE

< Se Enrico ed Ivo fossero cresciuti nella Chiesa di papa Francesco come sarebbe stata la loro storia?>. E' questa la domanda che molti degli amici dei due missionari si sono posti dopo avere letto "Nova Esperança miracolo brasiliano" stampato alla fine di dicembre (Edizioni Pendragon) e presentato il 15 gennaio alla Cisl di Bologna, dove Enrico Giusti per molti anni è stato direttore dell'Iscos. Infatti assieme alla storia del rapporto fra la comunità di Pianoro e quella della ex-favela brasiliana legata alla costruzione dell'asilo "Amigos de Pianoro", grazie alla minuziosa ricostruzione della vita del cappellano di fabbrica diventato sindacalista e del missionario dei Servi di Maria compiuta da Giorgio Di Primio che ha curato l'opera, il volume è un importante strumento per analizzare il travaglio di questi due sacerdoti "innamorati del Vangelo" tanto da essere giudicati "comunisti" dalle rispettive gerarchie. Stretto il loro rapporto con la comunità pianorese che ha visto Ivo Paoloni diventarne cittadino onorario e l'intestazione ad Enrico Giusti del Centro socio – ricreativo di Pianoro Nuova, una delle più vivaci realtà del nostro comune. Padre Ivo Paoloni è nato nel 1930 in un paesino marchigiano per trasferirsi a Roma con i Servi di Maria è poi a Ronzano. Diventa presbitero nel 1955. Dopo diverse esperienze ritorna alla parrocchia di Budrio. Nel 1974 è missionario in una favela di San Paolo dove resta per 18 anni per poi ritornare malato a Ronzano, dopo avere speso ogni energia a favore dei poveri. Enrico Giusti nasce nel 1938 a Stanco di Monzuno; ordinato sacerdote nel 1963 dal cardinale Lercaro, dopo una esperienza come cappellano della parrocchia dell'Arcoveggio, entra a fare parte del gruppo di cappellani del lavoro coordinati da monsignor Giulio Salmi a Villa Pallavicini. In questo contesto di impegno nel mondo del lavoro matura delle scelte a fianco del mondo operaio che vengono giudicate "non in comunione" con la curia bolognese. Dopo un lungo periodo trascorso alla Cisl di Bologna si trasferisce a Belo Horizonte dove, per conto del sindacato italiano, realizza una sede del sindacato unitario brasiliano CUT. Qui incontra padre Ivo ed assieme propongono ad un gruppo di amici, in gran parte pianoresi, di costruire l'asilo che si chiamerà "Amigos de Pianoro". Il libro e' stato scritto con la collaborazione di Alessandro Alberani, Paolo Brighenti e Francesco Persiani, e contiene anche un dvd con l'intervista del 2005 di Enrico Giusti a padre Ivo Paoloni. Molto belle anche le foto contenute nel volume, fra cui quella che riproduce un giovanissimo don Orfeo, parroco della Chiesa di Carteria.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

A Roma, lo scorso dicembre, la Presidente nazionale Maria Litani e il Presidente Onorario Carlo Rossetti consegnano una targa ad Andrea Farnè, della Fondazione Itaca Onluss di Pianoro, quale riconoscimento della preziosa collaborazione con l'A.I.S.A. (Associazione Italiana per la lotta alle Sindromi Atassiche).

IL COMPUTER NON FUNZIONA?
NON ROTTAMARLO ... CHIAMA
Marco Rossi
tel. 3450660680
Assistenza HW e SW
nel Comune di Pianoro
ritiro e consegna GRATUITI !

Fisioclinic
Poliambulatorio privato
www.fisioclinicbologna.it
info@fisioclinicbologna.it
Direttore Sanitario:
Dott.ssa Adele Fabrizi
Medico Chirurgo
Specialista in Maxillo Facciale

• Fisioterapia:
Fisioterapisti Antonio Tamburello e Andrea Bernardi
- Tecarterapia
- Laser Yag/Co2
- Riabilitazione (FKT)
- Ortopedica
- Neurologica
- Idrokinesiterapia
- Domiciliare
- Terapie Fisiche
- Manipolazioni
- Massoterapia
- Linfodrenaggio Manuale (Vodder)
- Taping Neuromuscolare (TNM)

• Visite Medico Specialiste:
- Fisiatria (Dott. Massimo Busi)
- Ortopedia (Dott. Giuseppe Bosco)
- Medicina Lavoro (Dott. Giampiero Martelli)
- Reumatologia (Dott. Giampiero Martelli)
- Ginecologia (Dott.ssa Elisabetta Scandellari)
• Ecografie (Dott. Paolo Cernuschi)
• Ecocolordoppler (Dott. Paolo Cernuschi)

RASTIGNANO Loc. Riolo (Pianoro) - Via A.costa 142 - Tel 051 74 23 39

UNA MAMMA CORAGGIOSA

Ho incontrato Annalisa Sereni, nostra concittadina autrice del libro Semplicemente una mamma, nel quale parla della sua vita familiare, in particolare di come essa sia cambiata dopo l’arrivo del settimo figlio, Gabriele, nato con sindrome di Down.

Com’è nata l’idea di scrivere questo libro?

Fin da quando ero incinta di Lui (così Annalisa chiama Gabriele nel libro) mi accorsi che l’unica “soluzione” che venisse proposta dagli specialisti era l’aborto, al quale io sono totalmente contraria. In più mi sono resa conto che la maggior parte delle informazioni che circolano sulla sindrome sono preconcetti, falsi e infondati. Perciò ho iniziato scrivendo un blog, e poi è nato il progetto del libro; volevo aiutare e incoraggiare tutti i genitori ai quali venga diagnosticata la trisomia del figlio, per dire loro: ce la potete fare, tutti ce la possono fare, mostrando come in una famiglia normale come la nostra, qualunque problema si possa superare tutti insieme.

Da dove è iniziata la collaborazione con Pupi Avati?

Un giorno gli feci leggere il mio libro, che gli piacque molto, fu allora che mi confessò come gli fosse stata poco prima negata la realizzazione di un progetto televisivo, nel quale parlava anche dell’enorme bellezza della sindrome. Così decise di scrivere quelle meravigliose pagine che fanno da prefazione al mio libro.

Perché nel libro parli di Lui come della ciliegina sulla torta che è la vostra famiglia?

Lui è la ciliegina sulla torta perché è il settimo, nonché il secondo maschio e così, come ciascuno degli altri suoi fratelli, apporta alla famiglia qualcosa di unico e speciale. Nella nostra famiglia c’è chi ha gli occhi un po’ più scuri, chi ha i capelli più chiari e chi ha un cromosoma in più, tutto qui. Secondo me tutto questo deriva da un progetto di Dio, che ha voluto che Lui fosse il settimo perché gli altri sei lo proteggessero e gli creassero un “cuscino ammortizzato”; Gabri è nostro, è uno di noi, ha le nostre caratteristiche e i nostri geni, per questo non sarebbe potuto capitare a nessun altro.

Luca Vecchiettini
redazione@ideapianoro.org

LE ELEZIONI PER IL CONSIGLIO DI ISTITUTO DELL’IC DI RASTIGNANO

Il 22 e 23 novembre scorsi si sono tenute le elezioni per il rinnovo triennale del Consiglio di Istituto dell’Istituto Comprensivo di Rastignano, che comprende 4 plessi: le scuole dell’infanzia di Rastignano e di Pian di Macina, la scuola primaria e quella secondaria di 1° grado, entrambe a Rastignano. Quanto ai genitori, hanno votato in 197 su 925 aventi diritto (21,30%); nel 2012 votarono 195 su 994 (19,62%), mentre nel 2009 votarono 182 su 937 (19,42%). Si conferma pertanto la linea di un piccolo ma significativo incremento. Sono risultati eletti: Maria Teresa Tagliaventi (71 voti), Olivia Gazzelli (57), Carmen Dal Monte (49), Silvia Rosini (43), Davide Fenara (30), Alfonzo Caracciolo (26), Veronica Becucci (20) e Simona Bentivogli (19). Quanto alla componente docenti, sono stati eletti: Caterina Patera, Maura Cocchi, Stefania Giurato, Alessandra Mirabelli, Erika Giacometti, Leonarda Piemontese R., Mila Franceschelli e Francesca Perrotta. Quanto alla componente ATA, sono stati eletti: Salvatore Malfitana e Rosaria Marino. In totale il Consiglio di Istituto è composto da 19 persone: 8 genitori, 8 docenti, 2 personale ATA e il Dirigente Scolastico, membro di diritto.

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

MARCHESINI GROUP
Building efficiency

MG2
dal 1966
MACCHINE AUTOMATICHE
PER INDUSTRIE FARMACEUTICHE
Via del Savena 18 - 40065 PIANORO
Tel. 051- 4694111

LABORATORIO CREATIVO PER BAMBINI

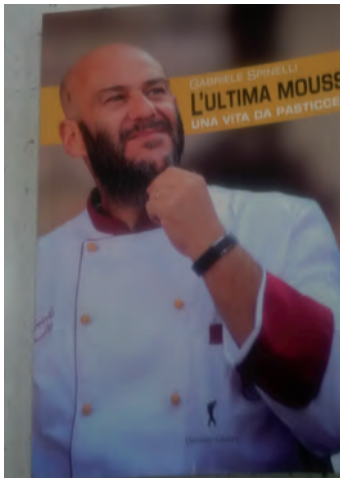
Anche quest'anno l'associazione "Amici di Tamara e Davide", con il patrocinio del Comune di Pianoro e dell' I.C. di Rastignano, organizza la 5^ edizione di "Laboratoriamo". Questo grazie all'impegno di un gruppo di volontari che con passione gestisce questa attività sin dall'inizio: Patrizia Bernabei, Cristina Bertacchini, Roberta Brunelli, Leo Gabrieli e Roberta Rocchi. Titolo del progetto: "Teatro di carta" o Kamishibai traducibile come "dramma di carta". E' una forma di narrazione che ha avuto origine in Giappone nel XII secolo. Il narratore si spostava da un villaggio all'altro in bicicletta e annunciava il suo arrivo battendo due pezzetti di legno collegati da un cavo (hyoshigi). Una volta radunato il pubblico iniziava a raccontare le proprie storie. Il progetto si baserà su di un laboratorio che offrirà ai bambini uno spazio e un tempo per socializzare, esprimersi attraverso la propria creatività e fantasia, confrontandosi con gli altri. Durante il laboratorio i bambini sceglieranno una storia da raccontare che verrà successivamente illustrata su fogli di cartoncino con tecnica a piacere. Il gruppo di bambini delle classi 3^/4^/5^ primaria si incontreranno il mercoledì 20-27 gennaio, 3-10 febbraio e sabato 23 gennaio. Il gruppo di bambini delle classi 1^/2^ si incontreranno mercoledì 2-9-16-23 marzo e sabato 5 marzo. Gli incontri del mercoledì si svolgeranno presso il centro Civico di Rastignano dalle ore 16,45 alle ore 18,15. Gli incontri del sabato mattina si svolgeranno presso la Biblioteca "Don Milani" di Rastignano dalle ore 10,00 alle ore 12,00. Le iscrizioni si potranno fare in gennaio nei seguenti giorni: lunedì 11, mercoledì 13, venerdì 15 dalle ore 16,00 alle ore 18,00 presso la Bottega delle Idee in via di Vittorio 3/a Rastignano. Per informazioni: 366.15.81.154, email: info@amiciditamaraedavide.it. L'avventura terminerà con una festa finale con spettacolo fatto dai bambini nella giornata di domenica 3 aprile o, in caso di maltempo, domenica 17 aprile, presso il Parco della Fontana a Rastignano all'interno dell'iniziativa Progetto "Parco libera tutti" organizzata in rete da "Yes We School", associazioni "Amici di Tamara e Davide", "Atletico Rastignano", "Battito d'Alia", "Fondazione Itaca" a seguito della partecipazione al bando indetto dal Comune di Pianoro "Cre-azioni".

Roberta Brunelli

HIP HOP PHILOSOPHY

Questo il titolo del progetto organizzato a Rastignano dal 29 gennaio al 18 marzo, ogni venerdì dalle 16,30 alle 18, nell'ambito del progetto "Parco Libera tutti", con il patrocinio del Comune di Pianoro. Il rapper Manuel Kiodo terrà un laboratorio di composizione rap rivolto ai ragazzi frequentanti la terza classe della scuola secondaria di primo grado. "Il rap è un mezzo di esternazione molto immediato ed alla portata di tutti - riferiscono gli organizzatori - un ottimo strumento per interpretare le proprie emozioni; una vera arte".

Gianluigi Pagani
Redazione@ideapianoro.org



LA CUCINA SECONDO I PIANORESI

Vengo a sapere che Gabriele Spinelli, figlio di Rossana Spinelli (detta Rosanna), gelataio storico di Pianoro Vecchia e da diversi anni maestro pasticcere in Pian di Macina, ha scritto un libro. Non ci potevo credere! Cosa può uscire da quel matto! Mi dispiaceva solo per i poveri alberi che erano stati tagliati per diventare la carta su cui era stato scritto il libro, dal titolo "L'ultima mousse, una vita da pasticciere" (Damster Edizioni). Decido ugualmente di fargli un'intervista per il nostro giornale, essenzialmente per tre motivi: 1) è costretto a regalarmi il libro – 2) è costretto ad offrirmi una colazione gratuita quando gli faccio l'intervista – 3) magari in futuro farà la pubblicità sul nostro giornale. Mi armo di santa pazienza e una mattina di dicembre gli faccio l'intervista, gustando solo il caffè gratis (non mi ha nemmeno offerto una pasta, raspa!); nel pomeriggio leggo anche il libro. Colpo di scena! Carramba che sorpresa! E' un bel libro. Caspita, ma questo ragazzo ha dei sentimenti e valori profondi, e li ha espressi con chiarezza ed umiltà. E' vero che il seme non cade lontano dall'albero, e i valori della sua famiglia sono stati recepiti dal giovane virgulto. Sono rimasto veramente colpito dalle sue riflessioni sulla vita, a partire dall'amicizia e dalla famiglia. "E' un libro emozionale – mi racconta Gabriele – pensieri in libertà che ho scritto su tanti foglietti, in diversi luoghi, e poi li ho raccolti". Il libro contiene anche numerose gustose ricette del bravo pasticciere Gabriele, allievo del maestro Gino Fabbri. Il volume si può comprare direttamente al bar pasticceria Dolce Salato di Pian di Macina. Non posso fare altre battute, perché il libro è veramente bello. Chapeau!

Gianluigi Pagani
redazione@ideapianoro.org

SAYERLACK
INNOVATIVE WOOD SOLUTIONS
Sayerlack is a brand of SHERWIN-WILLIAMS
Da Pianoro a 80 Paesi nel mondo
la qualità e la tecnologia
del leader nel settore
delle vernici speciali per legno.
SHERWIN-WILLIAMS ITALY S.R.L.
Via del Fiffo, 12 - 40065 Pianoro (BO) - Italia
tel. +39 051 770511 - fax +39 051 777437
info@sayerlack.it - www.sayerlack.it

Rocca Massimo
IMPIANTI ELETTRICI
Adeguamento impianti già esistenti
Pronto Intervento cell. 388.5690957
mail rocca_impianti@tiscali.it
Via Riosto, 3 - 40065 Pianoro (BO)
Tel. (051) 777661

IL FONTANIERE
Istallazione - Manutenzione
Impianti Idrici - Termosanitari
Gas e Condizionamento
Cel. 338 84 18 802 - 051 775912

segue dalla prima pagina, ANNALISA LOLLI

nati per batterie. Una marea di volontà e grinta hanno portato ad Annalisa tante soddisfazioni, che hanno raggiunto immediatamente anche l’associazione Aiasport Onlus, di cui fa parte, che opera da anni all’interno del Circolo Ippico “Club Il Parco – Gese”, località Pulce in val di Zena. L’Aiasport è orgogliosa di avere tra i suoi atleti anche una campionessa mondiale. L’associazione sportiva ha sempre cercato di promuovere in lei e negli altri cavalieri disabili che frequentano questo maneggio “speciale”, il coraggio e la consapevolezza delle proprie capacità. Annalisa, oltre a sentirsi euforica per le tre medaglie, svela di sentirsi gratificata, visti i suoi duri allenamenti: due volte a settimana e qualche weekend persino in Toscana. “Il periodo di preparazione è stato molto tosto, perché, oltre alle ore a cavallo, non riuscivo più a vedere i miei amici e i genitori.” dice Annalisa, che è rimasta a Los Angeles dal 20 luglio al 4 agosto per la competizione mondiale. L’insegnamento che ci lascia intendere lo troviamo nelle parole di don Dino Pirri: “Per passione si dà la vita”. “Un’esperienza fantastica!” conclude Annalisa nella parte finale dell’intervista, dove ha ricordato che sin dall’età di nove anni ha maturato un grande amore per i cavalli e per l’equitazione. Questo sport è una parte importante del suo cuore.

Martina Lelli
redazione@ideapianoro.org

Bacajèr a Pianôr (Parlare a Pianoro)

1. MA COSA VUOI ?
2. NON CE N'È
3. BASTA/PIANTALA
4. OTTIMO/BENISSIMO/MOLTO BENE
5. VAI A FARE DEI GRUGNI
6. TI DO DUE SBERLE
7. PUZZA
8. MA LASCIA STARE ...
9. ANDIAMO ?
10. SOGNATELO
11. TROPPO VOLGARE (DOVETE SCOPRIRLO VOI)
12. MA SEI MATTO ?

Un vocabolo in bolognese può avere molteplici significati. E’ il caso del termine Lanbécc. In Pian di Macina c’è e c’era una famiglia denominata i Lanbécc e il loro sopranome era dovuto al fatto che tutti e tre i fratelli erano abili muratori e facevano bene i “lavori complicati”. Quindi Lanbécc nasce col significato di lavoro molto difficle da eseguire. Il vocabolo Lanbécc, bello ed in via di estinzione, però ha ulteriori significati ed ha origine dall’originario “alambicco” e trovare da dove viene è abbastanza semplice. Nella lingua araba abbiamo un al-anbîc (vaso, recipeinte, contenitore con evidenti tracce di uso) che è stato mutuato a sua volta dal greco àmbix (vaso). Nel ribadire che il dialetto bolognese, come altri, ha radici non solo nel greco e latino ma anche nell’arabo, non deve meravigliare il percorso a volte strano delle parole o sostantivi. Come in questo caso, da un vaso a un apparecchio per distillare ad un oggetto scassato a una donna brutta. Infatti si racconta che un ragazzotto, ingenuo ed innamorato, volle fare conoscere la “sua” ragazza alla famiglia. La ragazza non si poteva certo definire bella e nemmeno carina. Con un corpo totalmente privo di curve e lineamenti molto accentuati, non si poteva fare altro che definirla brutta o meglio piuttosto “racchia”. I genitori abbozzarono, si dichiararono ammirati dalla simpatia e intelligenza della ragazza, ma la nonna no. Appena uscita l’ospite, non poté trattenere il commento che aveva in testa fin dall’inizio:” Mo cus’êl cal alanbécc? (ma cos’è quel rottame di donna?). Infatti un ulteriore significato del termine Alanbécc è “oggetto inutile e scassato” oppure di “donna dall’aspetto sgradevole e in male arnese”. Dunque, quella nonna senza peli sulla lingua usò il vocabolo con questo significato. Come i termini bolognesi anche la mimica bolognese è veramente qualcosa di eccezionale. Leggete e divertitevi e scusate per il termine F. B. I., troppo volgare ma tipica esclamazione bolognese.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

I 50 ANNI DI MATRIMONIO

Sono otto le coppie che hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio nel corso di una cerimonia tenutasi presso il Museo di Arti e Mestiere “Pietro Lazzarini” di Pianoro Nuova. Alla presenza del sindaco Gabriele Minghetti, che ha donato loro un ricordo della giornata erano presenti Emo Bonvicini e Carla Lambertini, Marino Busi e Floriana Frontini, Vincenzo Monti e Benedetta Suriano, Renato Innocenzi e Anna Maria Villani, Marino Luccarini e Bruna Bertini, Tagliati Landino e Rosa Provenzano, Baldassarre Sparacino e Novella Turrini, Cesare Caselli e Leonarda Girardi.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

UN CAVALIERE PIANORESE

Ad un anno dalla consegna al figlio Alessandro, anche Antonino Agnello è stato insignito dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella del prestigioso titolo di Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica Italiana. E' tutta da raccontare la storia di questo personaggio che nato a Ficarre (ME) dal 1970 è cittadino pianorese. La foto accanto a monsignor Matteo Zuppi arcivescovo di Bologna ed al sindaco Gabriele Minghetti è infatti l'ultima tappa di un lungo cammino di successi iniziato nel 1951 quando, ad appena 12 anni, cominciò a fare il fattorino in un salone da barbiere di Sant'Agata Militello. Segue un periodo di apprendimento a Roma per poi aprire un suo negozio in provincia di Messina. Nel 1961 lascia la Sicilia per approdare a Bologna dove opera prima in un salone in via Saragozza e quindi in un altro in via Castiglione. Nel 1963 è la volta del suo salone "Acconciature Antonio" in via Urbana. Lunga la lista degli attestati conseguiti dal titolo di "Maestro d'arte" che abilita all'insegnamento alle targhe concesse dal Quartiere Saragozza e dalla Camera di Commercio senza dimenticare il riconoscimento attribuito dall'Associazione Nazionale Carabinieri ad Antonino Agnello che non dimentica l'impegno come volontario in aiuto dei più bisognosi.

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

Da sinistra Mario Santagata ed Athos Delucca

I 50 ANNI DI ADS PESCA PIANORO

Nel ricordo di Athos Delucca, presidente dal 1984 al 2012, i pescatori pianoresi hanno festeggiato i 50 anni di attività della Sezione Pesca dell'Ads Pianorese. E' stato Mario Santagata, attuale presidente delle "lenze pianoresi" a fare gli onori di casa in occasione dell'incontro che ha visto, assieme al sindaco Gabriele Minghetti, presso la Trattoria Lambertini di Pian di Macina la partecipazione di oltre un centinaio di pescatori e familiari. L'attività sociale infatti, assieme a gare e manifestazioni che vedono le "canne" impegnate ad ottimi livelli, non mancano trasferte che coniugano la pesca al turismo. Da non dimenticare che assieme alle competizioni, quali quella organizzata ad Ostellato con 150 squadre presenti, i volontari pianoresi si impegnano con i più piccoli con incontri che vedono nel laghetti del Gualando e di Pianorello il simpatico battesimo di tanti "Pierin pescatori".

Paolo Brighenti
redazione@ideapianoro.org

I MIGLIORI CICLISTI DI PIANORO

Negli anni ‘50 un gruppo di appassionati di ciclismo, capitanati da Athos Guidastri, nato nel 1928 a Pianoro dove ha sempre vissuto, fondarono una società sportiva dilettantistica, la ASD Pianorese; armati di nient’altro che una inestinguibile passione per il ciclismo, una giardinetta e poche altre risorse, appoggiandosi, dapprima, alla Polisportiva locale e poi, dal 1962, con l’affiliazione alla Serse Coppi di Bologna. A distanza di 65 anni, questa realtà rappresenta uno dei fiori all’occhiello del ciclismo bolognese. Il Consiglio direttivo è composto da 15 soci, tutti appassionati di ciclismo, l’attuale presidente è Maurizio Battistini. La ASD Pianorese Ciclismo si occupa di settore giovanile e Esordienti, ciclismo su strada e su pista e, attualmente, conta tra i tesserati ben tre campioni provinciali nelle passate stagioni. Nel corso degli anni la società ha tesserato corridori che poi sono passati al professionismo: parliamo dei validissimi Fiorenzo Romagnoli, Giovanni Cinti, Alessandro Traci, Massimiliano Morotti, Luca Mazzanti. Tante le gare ciclistiche organizzate: 6 all’anno tra Pian di Macina e Pianoro. Oltre alle 6 categorie Giovanissimi (6-12 anni), il vivaio di tutti i campioni del futuro, la ASD Pianorese è ritornata da qualche anno a gareggiare nella categoria Esordienti (13-14 anni). A novembre è stata presentata “Al PÄZZ” di Pian di Macina, emerita realtà sociale sul territorio e insostituibile collaboratore della società, la nuova squadra ciclistica di Giovanissimi ed Esordienti con un saluto agli atleti che sono diventati Allievi. La cerimonia è stata salutata dalle autorità. Primo tra tutti il sindaco Gabriele Minghetti, i Presidenti dei Comitati Regionali e Provinciali FCI Braghetta e Marabini ed il Presidente UISP Ciclismo, Franco Magli. Nel corso della serata ha preso poi la parola il presidente Maurizio Battistini: <<Gli obiettivi del team, sono molto ambiziosi, e non potrebbe essere diversamente, con una squadra molto giovane di cui fa parte anche una ragazza, Jashereen Jojo>>. I Direttori Sportivi, 3 per i Giovanissimi (Roberto Paginati, Arcangelo Graziano, Maurizio Rossetti) e 2 per gli Esordienti (Walter Paolini e Fabrizio Merli) da quest’anno saranno affiancati da un eccellente apprendista, Lorenzo Simoni, che dopo aver concluso l’intero cursus onorum da atleta prima nella Pianorese ed infine nel San Lazzaro, si è messo a disposizione per formare i campioni che gli succederanno. Questi i nomi dei tesserati 2015 dalla squadra Giovanissimi ed Esordienti di Pianoro: Mattia Belletti - Yashereen Jojo - Annaluna Kajamini - Lorenzo Buzzanca - Riccardo Rizzi - Christian Gheiba - Davide Rossetti - Andrea Rossetti - Gioele Donini - Lorenzo Soverini - Vittorio Quercioli - Florian Kajamini - Jacopo Merli - Alessandro Aureli - Edoardo Paolini - Riccardo Bombardi. La Società ha organizzato alcune manifestazioni in provincia di Bologna. Ad aprile a Pianoro riservata alle categorie Esordienti e Allievi; in maggio a Pian di Macina per i Giovanissimi; a giugno a Pianoro per le categorie Giovanissimi; a settembre a Pianoro Vecchia per gli Allievi.

Lorenzo Simoni

"FRA PASSATO E PASSATO PROSSIMO" (31°brano)

di Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

I Castelli della Valle del Savena e dello Zena

IL CASTELLO DI BRENTO

Brento è uno dei siti storici più antichi della valle del Savena. Sulla sommità di Monte Adone (654,44 m s.l.m) si sono ritrovate tracce dell'uomo del neolitico (3000 a.C.) e frammenti ceramici dell'età del Bronzo e del Ferro. Insediamento forse di origine etrusca, diviene poi il "Castrum Brintum" romano, lungo la via "Flaminia militaris" per la Toscana: è distrutto nel VI sec. . Risorge nell'Alto medioevo, come possedimento dell'Abbazia di Nonantola e poi del Vescovo di Bologna. Appartiene quindi ai Canossa; col Duecento entra nella sfera d'azione del Comune di Bologna. Sul Monte Castellazzo era presente uno dei più importanti castelli che faceva parte del sistema difensivo bizantino per fronteggiare le invasioni barbariche.

VEDUTA AEREA DEL BORGO DI bRENTO - ANNO 2008
ZONA DEL CASTELLO - ARCHIVIO COLOMBAZZI

Sono numerosi gli scrittori che hanno ritrovato ampia documentazione dell'esistenza di questo Castello o comunque di un luogo fortificato. Riporto brevemente le date storiche ritrovate sul Castello di Brento, già Pagus Bretensis all'epoca dell'impero romano.

Anno 595- Brento viene citato nella "Descriptio orbis romani" di Giorgio Ciprio come "kastron Brinton" ed è fra i castelli bizantini edificati contro l›invasione dei Longobardi.

Anno 605 - I Bizantini organizzano il territorio chiave con uno stanziamento difensivo nella provincia delle Alpi Appennine, fornita di vari castelli, fra cui Monteveglio, Busso, San Giovanni in Persiceto, Brento e Samoggia.

Anno 749- Il Re longobardo Astolfo dona al Duca Orso (forse ravennate) il "castellum quod dicitur Brentum"

Anno 756 - Orso, duca di Persiceta, dona al monastero di San Silvestro di Nonantola il castello "qui dicitur Brentum". La notizia è riportata in un documento del 1279 che si dice falso.

Anno 891 - L'imperatore Guido, dietro richiesta del marchese Adalberto, concede a Thietelmo ogni "rem publicam" nei pagi di Monte Cerere, Brento, Gesso e Barbarolo e nella iudiciaria degli stessi quattro castelli. L'imperatore Guido conferma a Thietelmo i suoi beni nel comitato fiorentino e gli concede tutti i possedimenti fiscali nei pagi di Brento, Monte Cerere, Gesso (imolese) e Barbarolo e nella iudiciaria dei quattro castelli. Per l'autore Brento è a capo del distretto giurisdizionale.

Anno 898 - Costantino, scavinus de Brento, assiste al placito tenuto da Guido, conte di Modena, a Cinquanta presso Galliera.

Anno 1074 - Papa Gregorio VII (1073-1085) conferma al vescovo di Bologna Lamberto le donazioni precedenti fra cui la corte di Brento con le sue pertinenze.

Anno 1144- Papa Lucio II (1144- 1145) conferma la corte di Brento alla Chiesa di Bologna.

Anno 1220 - L'imperatore Federico VI conferma al vescovo di Bologna i suoi diritti giurisdizionali ed i suoi possessi, fra cui la corte e il castello di Brento.

Anno 1268- Nel 1268 Ottaviano Ubaldini, vescovo di Bologna, cede in usufrutto a Castellano degli Andalò la rocca di Badolo con annessi possedimenti, tra i quali rientrava Brento. È di questo periodo, su incarico di questo illustre cittadino che conduceva per la Chiesa vari possedimenti in pianura e montagna, l'innalzamento della torre del castello di Brento ad opera di Alberto di Casale (Direttore dei lavori della Fabbrica di S.Pietro a Bologna).

Anno 1274- Castellano degli Andalò viene bandito come ghibellino dal Comune di Bologna e gli vengono sequestrati i beni, fra cui il castello di Brento.

Anno 1298- Andrea del fu Castellano degli Andalò lascia per testamento alle suore dell'ordine di San Francesco il Castello di Brento, Brentizolo e Stanzano, con l'obbligo che le rendite vadano ai frati minori di San Benedetto di Pianoro.

Anno 1366- E' testimoniato il Castello di Brento, condotto dalle suore dell'Ordine di San Francesco e la relativa Chiesa di S. Zenone.

XIII° Secolo- In data non precisata il Castello è raso al suolo dal Comune di Bologna.

Anno 1779- Scrive Serafino Calindri, Dizionario corografico, georgico, orittologico, storico ec. ec. ec. Della Italia, Volume I, Montagna e collina del territorio bolognese, Bologna 1781:" Sussistono tuttora le rovine, ed avvanzi di un Castello a poca distanza dal presentemente abitato borgo di Brento, ma dalla figura, dalla qualità de'materiali, dalla maniera della loro composizione riconoscesi fabrica non più antica di circa tre o quattro Secoli indietro."

Anno 1988 – Sul pianoro detto Il Castellaccio, attraverso una campagna di scavi condotta dalla Soprintendenza di Bologna, affiorano alcune rovine del Castello.

Romano Colombazzi
redazione@ideapianoro.org

FISIOTERAPIA
Domiciliare - Studio
Raffaele Pasquariello
fisioterapista
sociopsicopedagogico
TERAPIE FISICHE
RIABILITAZIONE
Per informazioni
e appuntamenti
Cel. 347 00 66 135
pasquarielloraffaele@gmail.com
www.raffaelepasquariello.it

BENIGNO CAMINETTI
L'arte del fuoco
CAMINETTI - STUFE - CUCINE
Stufe a pellets
Costruzione ed istallazione di
Caminetti Cucine in muratura - Barbecue
Riparazioni e trasformazioni caminetti esistenti
con impiantia aria-acqua -Sistemi per fumisteria
Assistente alle istallazioni - progettazioni su misura
Via Nazionale 87/2 - Musiano di Pianoro Tel. 051 652 62 60 - 334 287 79 40

“i lettori de L’Idea”

Porta sempre L’Idea con te, fai una foto strana e particolare con il tuo giornale! Inviala in formato jpg a redazione@ideapianoro.org Le migliori verranno pubblicate.

L’Idea assieme a Willy ad Orgosolo – Sardegna

Annika, Mariagiovanna, Patrizia, Tiziana e Steve al Buffaure in Val di Fassa, per la prima volta, con L’Idea Telematica sul tablet

L’Idea a Malta con Malvina e Gabriele Addante

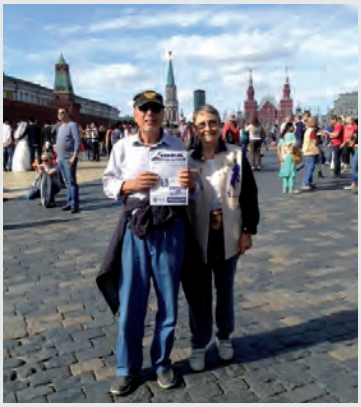
L’Idea con Silvia Tassoni e Carlotta Bilancioni al ritorno del Cammino di Santiago - agosto 2015

L’Idea a Colmar (Francia), detta “Piccola Venezia”, in piedi da sinistra Fabio Orsoni, Maura Coppi, Barbara Monti, Mario Lelli, Monica Marchesi, Marinella Masini, Renato Nizzi e davanti Giuliano Lelli

L’Idea al Corno alle Scale con Daniele, Andrea ed Alessandro

L’Idea a Mosca, piazza Rossa con Odetta Montoncello e Alberto Giovannelli

L’Idea assieme a Vittorio, Alessandra, Olivia e il gruppo Esperanto nel mondo, salutano il nuovo anno dall’Andalusia



L’Idea in Croazia con Federica e Paolo